*Il presidente Di Gioia al forum organizzato a Roma dalla Cassa di previdenza dei ragionieri*

# Esperti contabili da valorizzare

## *Formazione potenziata per i giovani aspiranti professionisti*

DI MARIO CAIAZZO

Un emendamento alla Manovra correttiva per la formazione dei giovani negli studi professionali. È quello presentato da Lello Di Gioia, presidente della commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale. «Vogliamo dare ai ragazzi la possibilità di costruirsi un percorso formativo e di studio che consentirà alla fine della laurea triennale di poter già lavorare e aprirsi un proprio studio, grazie anche all'opportunità dei titolari degli studi professionali di pagare fino a 500 euro per l'iscrizione all'università. Siamo in presenza del completamento di un percorso virtuoso», ha spiegato Di Gioia, «che vede più esperti contabili, già ricondotti nell'alveo della Cassa ragionieri, maggiore sostenibilità per le pensioni e, in definitiva, più giovani che hanno più garanzie e maggiori opportunità di crearsi il lavoro; e infine anche più iscritti alla Cassa».

«Quella dell'esperto contabile è una professione su cui bisogna puntare e che offre un altissimo livello di specializzazione e preparazione in ambito contabile. È importante che i nostri giovani siano a conoscenza delle opportunità che questa professione offre, e per farlo stiamo portando avanti da tempo una vasta campagna informativa», ha sottolineato Luigi Pagliuca, presidente della Cassa nazionale di previdenza dei ragionieri.

Da sinistra: Giuseppe Diretto, Lello Di Gioia, Luigi Pagliuca, Marco Micocci, Marco Cuchel

«La nostra idea è quella di consentire ai giovani di frequentare gli studi professionali e le imprese ancora prima di raggiungere l'abilitazione. Ciò permetterebbe un collegamento diretto tra teoria e pratica applicata, permettendo agli studenti di raggiungere il prima possibile l'esperienza necessaria per entrare nel mondo del lavoro. Questi aspetti», ha detto il numero uno della Cassa ragionieri, «rendono prestigiosa e allettante, sia per chi si affaccia al mercato del lavoro sia per chi a quel mercato intende attingere le migliori professionalità, la figura dell'esperto contabile».

«Gli esperti contabili non sono un figlio di un Dio minore», ha evidenziato Davide Di Russo, vicepresidente del Cndcec, «si tratta di una professione che può far valere una solida specializzazione in campo contabile come esito di un lungo percorso formativo: un professionista a tutto tondo, tenuto al rispetto dei canoni deontologici e, in particolare, all'obbligo di formazione continua, per essere all'altezza delle mutate aspettative del mercato».

«Il Consiglio nazionale», ha continuato il vicepresidente, «è pienamente consapevole delle difficoltà dei giovani che si affacciano oggi alla professione. Per tale motivo, tra le iniziative allo studio, si sta valutando di fornire strumenti operativi gratuiti (banche dati e software) ai nuovi iscritti che intendano iniziare una propria attività professionale; quindi, ovviamente, anche ai giovani esperti contabili, all'insegna di una professione che, nell'unità e nella compattezza, può accelerare il percorso di crescita pur tra le asperità di questi anni di crisi».

Secondo Paolo Longoni, consigliere di amministrazione della Cassa ragionieri, «i sistemi previdenziali, messi alla prova della curva di maturità della popolazione amministrata, hanno mostrato la debolezza dei sistemi a ripartizione fondati sul miope principio per il quale con i contributi degli attivi venivano pagate le pensioni di chi era in quiescenza. Le diverse riforme cui i sistemi hanno dovuto fare ricorso per evitare il default hanno portato il progressivo passaggio al sistema contributivo, in virtù del quale la prestazione del quale il pensionato godrà non sarà altro che il rendimento del capitale che avrà versato nel corso della sua vita attiva».

«Ecco perché è importante che, nel dare il via a percorsi professionalizzanti che siano di favore per la professione di esperto contabile, si sottolinei anche che l'accesso alla professione avvenga in età meno avanzata rispetto ad altre professioni; ciò può garantire una carriera previdenziale più lunga, un'accumulazione di montante contributivo maggiore e di conseguenza una prestazione pensionistica più soddisfacente al momento della quiescenza. Entrare presto nel mondo della previdenza», ha concluso, «significa godere di una copertura solidaristica che soltanto il sistema welfare può garantire. Nessuna assicurazione privata, e nessun altro sistema può sostituire quello previdenziale».

*Pagina a cura dell'*
**UGRC**
UNIONE COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

## *Gelmini: contro la disoccupazione serve individuare nuove figure professionali*

**«Il progetto pilota approntato per gli esperti contabili deve diventare un modello da esportare e da applicare nei contesti professionali più diversi. Avendo nel nostro paese il 40% dei giovani disoccupati appare necessario farsi carico e assumersi la responsabilità di individuare nuove figure professionali e nuovi sbocchi. La figura dell'esperto contabile è sicuramente una di queste». Così Mariastella Gelmini (commissione attività produttive della camera dei deputati) nel corso del forum organizzato dalla Cassa nazionale di previdenza dei ragionieri. «Ben vengano i momenti di approfondimento, ma anche di formazione che dovrebbero avvenire a margine dei corsi universitari, dei corsi professionali, perché abbiamo bisogno di dare nuovi sbocchi e nuove opportunità ai giovani. Questa è una iniziativa meritoria, che va nella giusta direzione». Gelmini accoglie con favore la sinergia tra il mondo universitario e quello del lavoro. «È la strada giusta per accelerare i tempi di ingresso nel mercato del lavoro e per rendere i giovani preparati, non solo dal punto di vista teorico, ma anche dal punto di vista esperienziale». «La figura professionale dell'esperto contabile», ha sottolineato il presidente dell'Unagraco Giuseppe Diretto, «offre ai giovani l'opportunità di intraprendere in tempi brevi un'attività lavorativa autonoma professionale, anticipando così l'ingresso nel mondo del lavoro. Riteniamo importante diffondere la conoscenza di questa figura professionale informando gli studenti dei licei e degli istituti tecnici superiori, in procinto di scegliere il percorso di studi universitario». Per Diretto, è fondamentale promuovere progetti di «learning by doing, permettendo agli studenti di partecipare a percorsi formativi di apprendimento direttamente sul campo come previsti, per esempio, nell'ambito del tirocinio obbligatorio finalizzato al conseguimento della laurea triennale in discipline economiche. In questo contesto, anche la realizzazione di attività nell'ambito del progetto alternanza Scuola-Lavoro risulta decisivo, sensibilizzando e illustrando il ruolo ed i compiti del commercialista con il coinvolgimento diretto dei professionisti e dando la possibilità ai ragazzi di entrare nel mondo degli studi professionali e delle aziende mediante stage». Secondo il numero uno di Anc, Marco Cuchel, «la conoscenza dell'opportunità di poter iniziare a lavorare nel campo delle professioni economiche ordinistiche, con un titolo qualificato e subito dopo la laurea triennale, è senza dubbio fondamentale e, da parte dell'Associazione, sono state diverse le iniziative che sono state messe in campo, anche in considerazione dell'importanza di contribuire al flusso demografico di Cassa ragionieri. Per esempio, abbiamo fatto sì che fosse elaborato un percorso formativo specifico per la preparazione di coloro che scelgano un percorso di studi finalizzato all'accesso a questa professione». Allo stesso tempo, ha proseguito Cuchel, «appoggiamo fortemente il progetto lanciato da Cassa ragionieri, che tra l'altro ha incontrato il favore del ministero del lavoro, di prevedere un percorso di alternanza università/lavoro, già dal primo anno di corso e permettere così una professionalizzazione anticipata rispetto ai tempi tradizionali». In conclusione, per Marco Micocci, ordinario di matematica finanziaria e attuariale, «la novità degli esperti contabili e la loro iscrizione alla Cassa ragionieri rappresenta da un punto di vista simbolico il completamento di un importante percorso che Cnpr ha realizzato negli anni. Strategicamente la Cassa può riposizionarsi in una prospettiva attiva e con nuovi obiettivi di gestione propri di un ente cui fanno capo non solo generazioni passate di iscritti ma anche futuri nuovi ingressi». La figura dell'esperto contabile, inoltre, «suscita interesse anche per altri motivi: i soggetti che diventeranno esperti contabili sono giovani e professionalizzati nonché iscritti a un ordine. Questo è coerente con alcuni obiettivi del sistema universitario che, storicamente, nel nostro paese non sono mai stati di facile realizzabilità; inoltre, come ulteriore conseguenza, la figura dell'esperto contabile va a completare e razionalizzare l'abbondante platea dei professionisti contabili del nostro paese occupando porzioni di mercato per le quali alcune professionalità possono essere ritenute anche eccessive. Infine l'esperto contabile», ha concluso Micocci, «una sua posizione presso Cnpr che gli consente sin da giovane di costruirsi un futuro previdenziale».**

*Pagina a cura dell'*
**UGRC**
UNIONE COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI